

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies: 1 euro = 0.8803 dollari +0.002, 1 euro = 116.8700 yen -0.330, etc.

BOT

Table with bond yields: Bot a 3 mesi 99,63 2,83, Bot a 6 mesi 98,46 2,99, Bot a 12 mesi 96,50 3,37

Borsa

Andamento contrastato per la Borsa, che alla fine ha chiuso la seduta con l'indice Mibtel a +0,14% e con scambi per oltre 2,7 miliardi di euro. Bilancio netto negativo per i titoli tecnologici, con il Numtel che ha ceduto lo 0,97%. Fra i valori guida, spiccano i progressi di Enel (+1,70%), di Generali (+1,61%) e di alcuni fra i principali titoli bancari: Intesa (+2,04%), Bipop Carire (+2,89%), Banca di Roma (+2,15%). Chiusura ancora con un progresso per Eni (+0,14%), ormai stabile sopra i 17 euro. Sono tornati a migliorare i titoli Tlc (Telecom +0,8%) e alcuni industriali (Pirelli +1,13%), ma continua il ribasso di Fiat (-1,2%), in calo gli editoriali (Mediaset -1,24%, Seat -0,62%).

Nella lettera agli azionisti dell'amministratore delegato Franco Tatò emerge un 2001 positivo

Enel, plusvalenze oltre le previsioni

MILANO La «campagna cessioni» attuata dall'Enel nel 2001 ha consentito alla società di ottenere «plusvalenze al di sopra delle aspettative del mercato». Lo rileva l'amministratore delegato, Franco Tatò, nella lettera agli azionisti allegata al bilancio per l'esercizio 2001.

Nel messaggio Tatò ricorda che lo scorso anno ha visto la cessione di una ventina di reti di distribuzione «per oltre un milione di clienti serviti», la vendita di Eletrogen (la prima delle tre Genco) e degli impianti di produzione della Valle d'Aosta «per un totale di oltre il 10% della capacità installata del gruppo».

L'impatto del processo di liberalizzazione del mercato, segnala Tatò, è stato gestito in maniera positiva. «Nel 2001 - aggiunge - ci siamo distinti per aver raggiunto

risultati particolarmente soddisfacenti a livello economico e strategico che supereranno alla forzata riduzione dei ricavi e margini nel tradizionale business elettrico». Per Tatò, a dimostrazione del nuovo modello sta funzionando, ormai «Enel ha generato quasi un quinto dei ricavi complessivi da prodotti e servizi per i quali aveva le competenze ma non la cultura di mercato nel 1996».

L'amministratore delegato di Enel aggiunge poi che quello che molti chiamano semplicemente «diversificazione» è in realtà «un modello di business fondato sulle competenze esistenti» che consiste nello sfruttamento di «asset e competenze presenti all'interno per generare nuovi ricavi e nuovi profitti, integrando risorse esterne per estendere la cultura di merca-».



Franco Tatò

La società: possiamo crescere senza acquisizioni fino al 2005

Eni dimentica l'affare Enterprise Oil

Nessun interesse ad un'offerta pubblica

MILANO Potrebbe sembrare la classica storia della volpe e l'uva, con i due ruoli che nel caso in questione spettano rispettivamente a l'Eni ed all'Enterprise Oil. Quest'ultima è la società, recentemente lanciata da Shell, per un ammontare di 7 miliardi di euro (quasi 14.000 miliardi di «vecchie» lire), dopo essere stata considerata a lungo una possibile preda proprio da parte della compagnia italiana.

Ebbene, ieri l'Eni ha ammesso un comunicato nel quale prende definitivamente le distanze dall'affare ormai sfumato. «Eni comunica - si legge nella nota - di non essere interessata all'offerta pubblica per l'acquisizione della compagnia britannica Enterprise Oil e conferma che l'obiettivo di produzione di 1,5 milioni di barili al

giorno sarà raggiunto nel 2002, con un anno di anticipo sul programma previsto».

Inoltre, nel comunicato del gruppo petrolifero viene sottolineato come «la crescita organica, senza ulteriori acquisizioni consentirà di raggiungere una produzione di 1,7 milioni di barili al giorno nel 2005, come annunciato dall'Amministratore Delegato, Vittorio Mincato alla comunità finanziaria lo scorso mese di gennaio».

Anche nella seduta di ieri Piazza Affari ha confermato di considerare la mancata acquisizione di Enterprise Oil come una buona notizia e non un'occasione perduta. A riprova di ciò il titolo Eni ha chiuso con un moderato rialzo, +0,26%, che lo ha però portato a stabilire il suo ennesimo massimo storico con un ultimo prezzo fissato a quota 17,05 euro.

AZIONI

Table of stock prices and changes for various companies, including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, ACO MARCIA, etc.

Table of stock prices and changes for various companies, including GENERALI, GICOMELLI, GILDEMEISTER, etc.

Table of stock prices and changes for various companies, including MONDADORI, MONTE PASCHI, MONTEDISON, etc.